

# Strategie di investimento e partecipazioni

Per quanto riguarda gli investimenti in linea generale verranno sviluppati impieghi strutturali di risorse in grado di diversificare il rischio, permettendo nel medio-lungo termine livelli di adeguata redditività. Verranno valutati, in tale ottica, anche investimenti che si collochino idealmente vicini alla *mission* della Fondazione in grado di attrarre per quanto possibile capitali sul nostro territorio, o che risultino meno sensibili alle variazioni cicliche dei mercati, soprattutto in periodi di forte turbolenza come quello attuale.

Sarà fatta un'attenta valutazione sul mantenimento e l'acquisizione di ulteriori partecipazioni tenendo presente non soltanto le loro potenzialità reddituali, ma anche la loro capacità di sostenere attività innovative ed in generale di produrre valore per il territorio in termini di ricadute economiche ed occupazionali.

## Le principali partecipazioni

La partecipazione acquisita nel novembre 2007 in **Mediobanca** riveste un ruolo di particolare rilevanza per la Fondazione. A livello finanziario, vi è spazio – nel medio periodo, una volta assestata la correzione dei mercati in ordine ai corsi di borsa di tutti i titoli bancari e finanziari – per un incremento di valore dell'investimento, grazie al Piano Industriale che prevede lo sviluppo delle attività di Mediobanca, mentre nel più breve periodo il ritorno dell'investimento in termini di dividendi attesi si attesta al di sopra del ritorno medio degli strumenti finanziari attualmente offerti dal mercato. Ma è soprattutto dal punto di vista strategico e industriale che la partecipazione si mostra particolarmente importante, in considerazione delle opportunità di business che potenzialmente si possono presentare per la Fondazione grazie alla presenza nella compagine sociale di Mediobanca, crocevia delle principali operazioni di fusioni e acquisizioni in Italia e leader del settore di corporate financing nel nostro Paese.

Il costante monitoraggio sulla partecipazione in **Intesa-San Paolo** fa intravedere un futuro positivo nel quale l'Istituto potrà prima e meglio di altri uscire dalla crisi del settore finanziario. Alla luce di questi elementi, la scelta è orientata nel mantenere ancora in portafoglio il titolo Intesa Sanpaolo, salvo analizzare tempo per tempo l'opzione di uno spostamento dell'asset nel circolante, spostamento propedeutico ad una eventuale futura cessione della partecipazione non appena essa torni su corsi di borsa maggiormente performanti.

Accanto alle tradizionali attività svolte in passato per il perseguimento della sua missione di interesse pubblico generale (Gestione Separata e Gestione Ordinaria), alcuni recenti interventi normativi hanno esteso le competenze della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, chiamata a svolgere sempre più un ruolo complementare al sistema finanziario rafforzando il suo ruolo strategico per lo sviluppo del Sistema Italia. Va evidenziato come i bilanci consuntivi dal 2005 al 2008 abbiano messo in luce la buona redditività di CDP, la tenuta dei principali margini, il basso costo del credito

ed il favorevole rapporto di cost/income. Per tali motivi di natura economica e data la rilevanza dei futuri sviluppi strategici di CDP rispetto al rilancio del Paese, il sistema delle Fondazioni è favorevole a mantenere la sua posizione all'interno del capitale della Cassa e a seguirne attivamente lo sviluppo e l'implementazione del Piano industriale favorendone le ricadute sui rispettivi territori di riferimento. Anche la nostra Fondazione si muoverà in tal senso.

La Fondazione, nel consolidare il proprio ruolo di importante socio stabile, fornirà alla **Finanziaria Senese di Sviluppo** il proprio supporto rendendosi disponibile nel tempo a sostenere un eventuale ulteriore fabbisogno finanziario che consenta di continuare a svolgere l'attività istituzionale a sostegno del sistema produttivo del territorio. Particolare attenzione verrà data alla capacità della Finanziaria di svolgere la funzione di vera e propria agenzia di investimenti del territorio senese, supportando le attività locali attraverso l'attrazione di capitali, con particolare riferimento sia ai settori produttivi di peculiare vocazione della nostra zona, nonché attraverso lo sviluppo dell'innovazione in modo da sfruttare opportuni vantaggi competitivi.

Per quanto riguarda **Sansedoni** a seguito dell'uscita del Gruppo Toti dalla compagine sociale ed in considerazione dell'attuale scenario del mercato immobiliare, la Fondazione, in qualità di azionista di maggioranza relativa, ha deciso di rivedere le strategie per la propria partecipata. In tale ambito, la nuova Sansedoni si strutturerà come piattaforma attiva nella selezione di opportunità di investimento, nella strutturazione di progetti e operazioni, ivi incluse la ricerca e l'aggregazione di investitori terzi, nella gestione e supervisione dei progetti e dei portafogli anche per il tramite di soggetti specializzati nei diversi settori (SGR, società di gestione di portafogli di crediti in sofferenza, società di servizi immobiliari, ecc.). Rivestirà inoltre un'importante fattore distintivo di sviluppo strategico l'implementazione di una linea di business/veicolo specializzato nella fornitura di servizi e nella realizzazione di "prodotti/progetti immobiliari" focalizzati sulle nuove tecnologie della bio-edilizia e del risparmio/efficientamento energetico. In tale ambito, l'obiettivo della società sarà quello di definire gli standard e divenire leader del mercato nazionale. Per quanto attiene alle modalità di uscita del socio industriale è in corso di perfezionamento una operazione di scissione totale non proporzionale di asset e cassa pari alla quota che il Gruppo Toti detiene in Sansedoni. Inoltre è stato concordato di costituire una Newco, controllata degli stessi soci di Sansedoni pre-uscita Toti, alla quale sarà ceduto il contratto preliminare di un'area immobiliare da sviluppare.

## VERNICE PROGETTI CULTURALI

▪ *Eventi ed iniziative programmate per il 2010*

- **TRA CRETE, PASCHI E MARE. Gestire le trasformazioni paesaggistiche: temi e strumenti per la qualità, dal piano al progetto**

Siena, 29 gennaio 2010

Il convegno, promosso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena, dall'Università degli Studi di Firenze e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, si propone come momento di riflessione tra soggetti pubblici, privati e mondo della ricerca sulle trasformazioni che interessano i nostri territori/paesaggi e sugli strumenti operativi capaci di costruire e supportare una pianificazione adeguata.

- **DA JACOPO DELLA QUERCIA A DONATELLO. LE ARTI A SIENA NEL PRIMO RINASCIMENTO**

Siena, 26 marzo – 10 luglio 2010

Si tratta di un imponente progetto realizzato dalla Fondazione MPS in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed importanti istituzioni quali Kunsthistorisches Institut Marx-Planck di Firenze, Scuola Normale di Pisa, oltre a Comune di Siena, Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Siena e Grosseto, Università degli Studi di Siena, Opera Metropolitana di Siena, Archivio di Stato, Fondazione Musei Senesi e Biblioteca comunale degli Intronati, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La mostra ripercorre la trama dell'arte senese della prima metà del Quattrocento attraverso un'esposizione che permetterà di presentare nuove acquisizioni, oltre a opere già note e celebri. La mostra rappresenterà un'occasione unica per fare rientrare a Siena pezzi emigrati da lungo tempo all'estero e per ricostruire complessi che nel corso dei secoli sono stati smembrati e le cui parti sono oggi disperse tra vari musei, quali ad esempio il Polittico dell'Arte della Lana, il polittico dell'Altare Pecci.

- **MARCO ROMANO E IL CONTESTO ARTISTICO SENESE TRA LA FINE DEL DUECENTO E GLI INIZI DEL TRECENTO**

Casole d'Elsa 27 marzo – 3 ottobre 2010

Si tratta di una piccola ma significativa esposizione, promossa da Comune di Casole d'Elsa, Fondazione MPS, Fondazione Musei Senesi, Parrocchia di Santa Maria Assunta di Casole d'Elsa e Soprintendenza ai Beni Artistici di

Siena, incentrata sull'attività di Marco Romano, un grande protagonista della scultura che fu attivo tra la fine del Duecento e gli inizi del Trecento lasciando opere di straordinaria grandezza tra Siena, Casole d'Elsa, Cremona e Venezia. La sede espositiva è stata individuata presso il Museo Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa.

- **PAROLE E GIORNI**

Poggibonsi 16-17-18 aprile 2010

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, ruota intorno alla cultura della parola. E' prevista una serie di interventi in forma di spettacolo da parte di comici, intellettuali, scrittori ed attori.

- **FENICE INTERNATIONAL NINE ARTS FESTIVAL**

Poggibonsi 13-18 maggio 2010

Proseguendo la positiva esperienza degli anni passati, il progetto Fenice si propone, con l'edizione 2010, un definitivo consolidamento, diventando un festival concentrato in cinque giorni. Gli appuntamenti giornalieri consentiranno un'attività continuativa e fortemente legata alla valorizzazione del territorio e delle principali strutture che ospiteranno il festival: il Teatro Politeama, le piazze, il Cassero.

Il Festival sarà articolato in alcune sezioni e sarà dedicato come ogni anno ad un tema portante e di attualità.

- **MACCHIAIOLI**

Montepulciano aprile – settembre 2010 (date da definire)

La mostra sarà organizzata in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi nella sede del Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano. In coerenza con l'origine di quella struttura museale che nasce da una collezione privata, si intende inaugurare un ciclo di esposizioni temporanee che intendano valorizzare l'attività collezionistica di eccellenza in ambito sia pubblico che privato, partendo dalla collezione che Giacomo Matturri ha radunato in oltre trent'anni. La raccolta comprende opere di importanti pittori quali Fattori, Signorini, Lega, Gioli, Boldini, Tommasi e Nomellini.